

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Ore 10.30, Milano - Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria (via S. Giacomo, 9) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato Navigli.

**MARTEDI 21**  
Ore 9.30, Seveso (Mb) - Centro Pastorale (via San Carlo, 2) - Incontro Decani.

Ore 21, Carate Brianza (Mb) - Cinema Teatro Agorà - Incontro con la «comunità educante» della Comunità pastorale «Spirito Santo».

**MERCOLEDI 22**  
Ore 18.30, Milano - Duomo - Incontro con gli insegnanti,

il dirigente scolastico, il personale Ata e le associazioni dei genitori.

**SABATO 25**  
Ore 10.45, Milano - Istituto dei ciechi (via Balzani, 7) - Incontro con i genitori in occasione della festa di San Francesco di Sales.

**DOMENICA 26**  
Ore 10, Cassago Brianza (Lc) - Parrocchia Santi Giacomo e Brigida (piazza Giovanni XXIII, 10) - Dedica dell'altare.

Ore 21, Truggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Incontro con i parroci della città di Milano.

## APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

**ChiesadiMilano.it**  
Il portale della Diocesi Ambrosiana

On line il video della riflessione tenuta da padre Ermes Ronchi giovedì 16 gennaio nella prima delle tre serate di catechesi rivolte ai giovani della Diocesi

**La Chiesa nella Città**  
ogni giovedì alle 18.30 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre)

**Maltoni**

Dal lunedì al sabato, alle 9.30, «Economia per tutti», trasmissione di educazione finanziaria curata dalla Fondazione ACRA-CCS

**Radio Maria**

Mercoledì 22 gennaio, alle 21, «Il Signore parla a chi ha il cuore ferito», con padre Walter Luco Borlera

ricordo/1



**Don Alfredo Mario Seveso**

Il 4 gennaio scorso è morto don Alfredo Mario Seveso. Era residente a Milano, presso la parrocchia San Gregorio Barbarigo, dove è stato parroco. Nato il 12-4-1916 a Caronno Pertusella, era stato ordinato sacerdote nel 1939 e aveva svolto altri incarichi presso il Patronato S. Antonio, la parrocchia di Robecco e quella di San Vittore a Milano.

ricordo/2



**Monsignor Vincenzo Vismara**

Il 27 gennaio scorso è morto monsignor Vincenzo Vismara, Prefato d'onore, Canonico onorario emerito del Capitolo Maggiore della Basilica Metropolitana. Era residente presso il ricovero «Sironi» a Oggiono, paese in cui era nato il 28-1-1921. Ordinato sacerdote nel 1945, è stato collaboratore del Servizio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica.

Questa mattina la Messa del cardinale Scola in Sant'Antonio Maria Zaccaria e il pranzo con i sacerdoti del decanato Navigli. Il parroco don Gregorio Valerio:

«È l'occasione per riscoprire la nostra identità e missione». Una parrocchia in un quartiere tranquillo, un oratorio vivo con ambienti sportivi ristrutturati

# «Comunità alternativa» alla periferia di Milano

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola è in visita alla parrocchia di Sant'Antonio Maria Zaccaria di Milano. Alle 10.30 celebrerà la Messa, seguirà un momento di saluto e di festa con i ragazzi e poi incontrerà i parroci e i preti del Decanato Navigli. Ma quali sono le caratteristiche pastorali e sociali del territorio? L'abbiamo chiesto al parroco, don Gregorio Valerio. Come vi siete preparati a questa giornata?

«La visita dell'Arcivescovo avviene in un momento molto importante per la nostra comunità, il 50° anniversario della parrocchia. È un'occasione propizia per ricordare, per fare il punto della situazione in prospettiva del futuro. L'incontro con il Cardinale deve aiutarci a riscoprire la nostra identità e missione. La parrocchia è nata nel 1963 con un decreto del cardinale Giovanni Colombo, uno dei primi dalla sua nomina a Milano. A quell'epoca il quartiere stava nascendo; negli anni '60 ci sono state le prime costruzioni in via dei Missaglia e la popolazione proveniva prevalentemente da altre zone della città o dal resto d'Italia. L'attenzione all'altro è sempre stata molto forte.

Oggi invece com'è la situazione? «È un quartiere tranquillo con palazzoni, ma anche molto verde. Ci sono molte strade poco battute. E due aree particolarmente importanti: il parco Ticinello, che si sta attrezzando con iniziative per la popolazione, e Cascina Campazzo, che è già molto attiva con eventi e momenti di aggregazione legati al rispetto per la natura. Proprio questa settimana c'è stato il Falò di Sant'Antonio con la benedizione degli animali. Con il passare degli anni il quartiere è diventato sempre più multietnico e negli ultimi tempi sono arrivate molte famiglie straniere provenienti soprattutto da Nord Africa, Sri Lanka e Sud America. Alcuni palazzi sono abitati



La facciata della chiesa Sant'Antonio Maria Zaccaria. Sotto, il parroco don Gregorio Valerio

esclusivamente da immigrati. Si tratta di persone spesso in grosse difficoltà economiche. Ma la crisi ha creato molti problemi anche alle famiglie italiane».

«Come cercate di aiutare queste persone? «Attraverso i Centri di ascolto e la Caritas. Diamo indicazioni su come procedere, parecchie decine di famiglie vengono assistite con pacchi viveri, altre ricevono sussidi per le bollette. Cerchiamo di fare il possibile per tutti».

Dal punto di vista pastorale come siete organizzati? «L'obiettivo è quello di essere una «comunità alternativa», così come ha suggerito il cardinale Carlo Maria Martini nel '96 nella sua lettera «Ripartire da Dio». Riscoprire lo stile evangelico, cercare di viverlo, costruire rapporti animati dalla carità. Certo, è più facile a dirsi che a farsi, ma comunque ci proviamo».



Cerchiamo poi di essere testimoni con la vita, rifacendoci ai programmi pastorali del cardinale Dionigi Tettamanzi prima e adesso del cardinale Scola. Dalla cura della celebrazione eucaristica, all'impegno educativo in oratorio, dal coinvolgimento delle famiglie all'attenzione verso chi ha bisogno. È bello sottolineare poi la grande apertura della comunità verso le missioni: alcuni preti da qui sono partiti come *fidei domum* in terre lontane, due per esempio sono andati in Brasile. Un'esperienza che sicuramente allarga gli orizzonti di tutti. Dal 1967 sono presenti in parrocchia almeno due Piccole Apostole della Carità: la loro presenza è molto importante per creare collegamento e armonia tra le persone». **Ragazzi e giovani frequentano assiduamente?**

«L'oratorio è particolarmente vivo grazie all'ottima direzione di don Martino Rebecchi, il coadiutore, insieme a catechiste, educatori e animatori. Nell'oratorio feriale la presenza è di circa 250-300 persone. Da non molto poi sono stati ristrutturati gli ambienti sportivi e i molti ragazzi sono impegnati in gruppi di calcio e pallavolo. Un'iniziativa che permette di sfruttare le possibilità aggreganti ed educative dello sport. Molto frequentata è anche l'attività teatrale. In questo caso i ragazzi organizzano insieme ai loro responsabili vere e proprie rappresentazioni inventate nel testo e nella musica, spettacoli mirati e di contenuto educativo». **Anziani: ce ne sono molti?** «Sì nel primo insediamento del quartiere abbiamo palazzi abitati solo da loro. Per lo più queste persone sono impegnate nelle attività organizzate dal Comune, il nostro gruppo della terza età riesce a raggiungere solo poche decine rispetto alle parecchie centinaia presenti».

## Associazione di famiglie al servizio del territorio

Si chiama «Associazione famiglia insieme», è nata nel 2000 con sede in via San Giacomo 9 ed è operativa sul territorio della parrocchia di Sant'Antonio Maria Zaccaria. Una realtà che riunisce famiglie della Zona 5 di Milano e del quartiere Missaglia - Chiesa Rossa, tra via Bovifera e piazzale Abbattegrasso: circa 170 persone associate a vario titolo. «Dal 2002 siamo iscritti al registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare. Siamo nati come emanazione della parrocchia, quando era parroco don Luigi Parisi; il Consiglio pastorale, infatti, aveva visto la necessità di creare un ente che potesse rappresentare la parrocchia presso enti terzi, tra cui la pubblica amministrazione e il Consiglio di Zona 5, a cui la nostra realtà territoriale fa riferimento», spiega il presidente Sergio Lazzari. Iniziative di socializzazione e sostegno, ma anche proposte culturali e ricreative. Tra le tante attività promosse dall'Associazione la più longeva è l'accoglienza ai bambini bielorusi. Ormai da nove anni in primavera 25-30 ragazzi, provenienti dalla zona di Chernobyl, vengono ospitati dalle famiglie italiane che danno la propria disponibilità. «Le famiglie pagano loro assicurazione e viaggio e il costo per circa 40 giorni, in meno di 1000 euro, almeno per un breve periodo, dall'esposizione alle radiazioni. Un'esperienza di solidarietà a favore di chi è meno fortunato di noi», aggiunge Lazzari. Per raccogliere i fondi destinati

all'accoglienza, anche nel 2013, il 7 e l'8 e poi il 14 e 15 dicembre un banco del libro usato è stato allestito, prima e dopo le Sante Messe, nel salone del teatro parrocchiale. Non mancano poi interventi a sostegno della genitorialità, proposte di formazione culturale e religiosa, promozione dell'aggregazione tra le famiglie, scambi di esperienze, aiuto e sostegno reciproco, incontri con le realtà sociali, educative e istituzionali del quartiere e iniziative di autofinanziamento. Tra le attività a favore del territorio in particolare ci sono quelle contro la dispersione scolastica, il doposcuola e l'affiancamento agli studi per i ragazzi della scuola media inferiore. Si svolge da ottobre a maggio, e prevede la mensa bi-settimanale e lo studio assistito per 40 ragazzi che frequentano le scuole medie statali del quartiere. Per finanziare questa e altre attività abbiamo partecipato a bandi regionali», precisa Lazzari. Le iniziative culturali e ricreative, invece, cambiano di anno in anno. Dagli incontri su temi religiosi tenuti da esperti, alla presentazione di realtà particolari, come Nomadelfia. «Questi appuntamenti variano a seconda delle novità e delle problematiche che emergono dal territorio in volta in volta o nella realtà ecclesiale», continua Lazzari. E ci sono anche momenti più conviviali come la visita a mostre e santuari, i concerti e i cineforum, le gite e le grigliate estive. (C.C.)

**Dal doposcuola all'accoglienza dei bambini bielorusi. Iniziative di sostegno, ma anche proposte culturali e ricreative**

## Triuggio, ritiri per collaboratori parrocchiali

Oggi sono presenti, in Villa Sacro Cuore a Triuggio, alcuni rappresentanti della parrocchia S. Nazario e Celso di Bresso per un ritiro spirituale, dalle 9.30 alle 17, con il loro parroco don Angelo Zorloni. Questa presenza in Villa Sacro Cuore, che è vissuta anche da altre varie parrocchie, offre l'opportunità per ricordare quanto aveva scritto l'Arcivescovo, oggi emerito, cardinale Dionigi Tettamanzi: «Sarebbe bello che ogni comunità parrocchiale celebrasse il progetto di Dio anche con una giornata di ritiro o con gli esercizi spirituali». I cristiani fedeli laici, coinvolti praticanti e collaboratori, sono già oggetto di particolare attenzione da parte dei sacerdoti perché sono loro che sostengono i vari servizi o ministeri parrocchiali: animatori ed educatori in oratorio, nella catechesi, nella liturgia; animatori della carità e del sociale. Tutti questi validissimi operatori, oltre che una formazione specifica per svolgere bene il loro servizio, hanno bisogno di chiarirsi continuamente il perché agiscono e per chi: per Lui e per loro; e sempre per amore. Poi ci si rifugia nella pastorale con più generosità e gioia e si ringrazia anche chi ci ha invitato al ritiro spirituale! Anche papa Francesco, al numero 77 della «Evangelii Gaudium», riconosce che c'è bisogno di creare spazi adatti a motivare e risarcire gli operatori pastorali, «luoghi in cui rigenerare la propria fede in Gesù crocifisso e risorto, in cui condividere le proprie domande più profonde e le preoccupazioni del quotidiano, in cui discernere in profondità con criteri evangelici sulla propria esistenza ed esperienza, al fine di orientare al bene e al bello le proprie scelte individuali e sociali».

Don Luigi Bandera

## A Seveso l'incontro dei decani con l'Arcivescovo

Martedì 21 gennaio si terrà l'incontro dei Decani della Diocesi presso il Centro Pastorale di Seveso a partire dalle ore 10 con conclusione entro le ore 17. Oltre ai Decani della Diocesi, sono invitati i Vicari episcopali e i responsabili degli Uffici e Servizi di Curia. Dopo l'Ora Media, i lavori si apriranno con le comunicazioni dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, che al termine poi terrà nel pomeriggio un intervento conclusivo. Al primo punto dell'ordine del giorno le linee diocesane sulla Pastorale giovanile, introdotte da una relazione di monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti. Seguirà un confronto in assemblea con interventi liberi. Dopo il pranzo, alle ore 14 si parlerà della convocazione diocesana di giovedì 8

**Martedì 21 all'ordine del giorno l'evento dell'8 maggio, la pastorale giovanile e la formazione del clero**

maggio, la «Professio Fidei», appuntamento centrale nell'anno pastorale nel quadro della proposta «Il campo è il mondo». L'introduzione, sul significato, la promozione e lo svolgimento dell'evento, sarà a cura di monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale, e di don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali. «Le parrocchie, le associazioni e i movimenti, quindi tutti i cristiani, sono invitati a partecipare all'evento - ha anticipato monsignor Bressan sulle

colonne di Milano Sette domenica scorsa - lasciandosi attrarre dalla bellezza della Croce». Nel pomeriggio dell'8 maggio ci sarà la visita e l'ascolto a quattro diverse realtà della città con un'intervento particolare alle persone interessate ai singoli temi. In serata in piazza Duomo l'appuntamento per tutti, con una rappresentazione della Passione secondo Luca e interventi di protagonisti del mondo culturale e artistico alla presenza del cardinale Angelo Scola, che concluderà con un momento di professione pubblica della fede davanti alla Croce di San Carlo. Un altro tema dell'incontro dei Decani di martedì 21 a Seveso sarà la formazione permanente del clero: si raccoglieranno desideri, proposte, problematiche attraverso interventi liberi per un primo scambio in vista della elaborazione di linee diocesane.

dal 26 al 29

## Parroci e vicari della città a Villa Sacro Cuore

«Parroci e vicari della città» è il tema della chiesa per sacerdoti della Zona pastorale, in programma dal 26 al 29 gennaio, in Villa Sacro Cuore di Triuggio. Tradizionalmente rivolta ai parroci milanesi, quest'anno l'iniziativa è estesa anche ai vicari non direttamente coinvolti nella pastorale giovanile. Le giornate comprendono momenti di preghiera, riflessione e confronto. Domenica 26 alle 21 si terrà l'incontro con l'Arcivescovo. Tra i relatori presenti nelle altre giornate, il teologo e biblista don Roberto Vignolo, don Savio Xeres, storico della Chiesa, il sociologo Mauro Magatti, il teologo don Alberto Cozzi e il preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, monsignor Pierangelo Sequeri. Info: www.chiesadimilano.it.